

13 AGO 2012

LA CRISI DELL'AMT

Autobus in servizio «regolare»

Meno di cento mezzi in grado di viaggiare

«Eppur si muovono», si potrebbe dire degli autobus dell'Amt, che nonostante tutte le difficoltà e le carenze imposte dalla situazione continuano a garantire il loro servizio.

Oggi comincia un'altra settimana delicata per i lavoratori e per gli utenti, dopo il venerdì nero che in seguito a un'assemblea spontanea svoltasi alla rimessa di Pantano d'Arci ha messo in ginocchio per mezza giornata il servizio di trasporto pubblico in città. Il senso di responsabilità ha poi prevalso, e pur in un contesto di grande difficoltà e incertezza i lavoratori hanno ripreso a garantire il servizio, ma le cinque ore e mezza di "black out" dei bus, dalla prima corsa delle cinque alle 10,30 di venerdì, quando l'assemblea spontanea è stata sciolta, hanno dimostrato - se ce ne fosse stato bisogno - qual è l'importanza del servizio dell'Amt per la città, e in particolare per i collegamenti dai quartieri al centro e viceversa.

Utenti delle cosiddette fasce deboli e anziani hanno sofferto in particolare i maggiori disagi per i ritardi e i disservizi, e questa è solo un'anticipazione di quanto potrebbe avvenire a settembre con la riapertura delle scuole, quando l'efficienza e la puntualità dei bus sarà ancora più essenziale. In un contesto di forte criticità i lavoratori stanno comunque dimostrando di rappresentare una risorsa per l'azienda, stringendo i denti nell'attesa della scadenza che è stata anticipata proprio venerdì dal sindaco Stancanelli, che ha garantito per lunedì 20 i trasferimenti all'Amt per quanto attiene alle competenze del Comune, una cifra equivalente a circa 2,9 milioni che servirà intanto a tamponare una delle emergenze, quella dello stipendio di luglio, che dovrebbe essere accreditato ai lavoratori entro la settimana successiva a quella di Ferragosto. Nessuna certezza invece al momento si profila né per lo stipendio di agosto, alla fine del mese, né per fronteggiare le esigenze di manutenzione e ricambi, né soprattutto per il futuro della ex municipalizzata adesso Spa, in gravi difficoltà finanziarie senza il trasferimento degli attesi fondi regionali. I bus dell'Amt continuano a viaggiare «a vista» sulle strade della città alla vigilia di un autunno carico di troppe incognite.

CESARE LA MARCA